

Le cadute dall'alto di lavoratori hanno sempre rappresentato la più frequente modalità di accadimento degli infortuni mortali, con picchi annuali anche superiori ad un terzo della casistica. Se si aggiungono le cadute di gravi su lavoratori e le variazioni nella marcia di veicoli/mezzi di lavoro (ribaltamenti, investimenti, ecc.), queste tre principali modalità di incidente raccolgono annualmente, a meno di eccezioni, i 2/3 circa di tutti gli eventi mortali presenti in archivio.

La distribuzione degli incidenti è stata poi analizzata per settore di accadimento (Tabella 3) e si rilevano delle peculiarità, riflesso delle differenti fasi lavorative tipiche dei settori e che necessariamente portano i lavoratori ad essere esposti a differenti rischi specifici.

Tabella 3 Incidenti e settori prevalenti, valori %, anni 2013 - 2022							
Incidente	A - Agricoltura	C - Attività manifatturiere	F - Costruzioni	G - Commercio	H - Trasporto e magazzino	Altri settori o ND	Totale
Caduta dall'alto o in profondità dell'infortunato	13,4	12,7	49,9	2,6	4,1	17,3	100,0
Variazione nella marcia di un veicolo/ mezzo di trasporto (fuoriuscita dal percorso previsto, ribaltamento, ...)	62,2	5,1	10,4	2,7	8,0	11,6	100,0
Caduta dall'alto dei gravi	23,3	20,6	25,6	8,0	9,3	13,2	100,0
Contatto con oggetti, mezzi o veicoli in movimento (nella loro abituale sede)	37,6	10,7	18,3	2,5	14,7	16,2	100,0
Avviamento inatteso/ inopportuno di veicolo, macchina, attrezzatura	30,3	20,6	13,9	8,5	13,3	13,4	100,0
Contatto con organi lavoratori in movimento	30,2	53,5	6,2	0,0	3,9	6,2	100,0

(Inail - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale. Elaborazione su database Informo)